

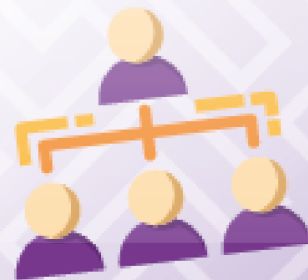


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"ELSA MORANTE"

RMIC805003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ELSA MORANTE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 56** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 59** Moduli di orientamento formativo
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 88** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 98** Aspetti generali
- 102** Modello organizzativo
- 104** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 105** Reti e Convenzioni attivate
- 109** Piano di formazione del personale docente
- 112** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Elsa Morante è un Istituto che comprende due ordini di scuola, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Le Scuole Primarie, " IV Novembre 1918", "L. Franchetti" e "Giardinieri" e la Scuola Secondaria di Primo Grado "C. Cattaneo" si collocano sul territorio del I Municipio che si caratterizza per la presenza di numerose Istituzioni Scolastiche di tutti gli ordini, pubbliche e private, musei con spazi per attività di laboratorio, biblioteche e librerie, cinema e teatri, centri sportivi che effettuano attività con gli studenti in ambito scolastico ed extrascolastico, anche il Comune di Roma propone un'offerta culturale varia, legata alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico e alla realizzazione di eventi culturali di interesse sociale e civico. Tale azione è mediata da diversi enti/associazioni.

Tutte le sedi occupano edifici del Primo Novecento, che necessitano spesso di interventi di ristrutturazione interni ed esterni, infatti, attualmente la sede centrale dell'Istituto di via Volta è in fase di ristrutturazione e gli alunni della primaria IV Novembre, con la Segreteria, si è trasferita momentaneamente in via Zabaglia al secondo piano della Scuola Secondaria di Primo Grado "Carlo Cattaneo" che occupa un edificio scolastico di recente costruzione.

Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili utilizzando autobus pubblici e metropolitana. Ogni plesso è dotato di strumenti di supporto alla didattica, anche in linea con le più recenti indicazioni del PNSD che regolarmente vengono rinnovati in relazione alla loro obsolescenza e adeguati alle nuove esigenze: laboratori informatici, LIM, PC, tablet. Le risorse economiche derivano prioritariamente dallo Stato. Non ancora sufficienti gli spazi dedicati ad attività laboratoriali che sarebbero necessari per tutte le discipline: scienze, arte, musica, teatro. La scuola, infatti, ha necessità di ripristinare spazi che precedentemente erano deputati a laboratori.

Il Rione Testaccio occupa la piana che si estende dalle meridionali dell'Aventino alla riva sinistra del



Tevere. Il quartiere è caratterizzato da una singolare continuità insediativa nel segno di una vocazione economico-commerciale periodicamente riemersa nel corso dei secoli. A partire dal II sec. a.C. e poi tra il I e II sec. d.C., quando l'antico approdo di Roma presso il Foro Boario divenne insufficiente per i bisogni dei cittadini, la piana di Testaccio fu destinata alla costruzione di un porto (Emporium), di edifici per lo stoccaggio e la conservazione delle merci e soprattutto all'impianto della grande discarica controllata di anfore olearie di età imperiale che originò la collina artificiale (il Mons Testaceus o Monte dei Cocci) che segna profondamente la topografia del luogo e gli dà il nome.

In età medievale la zona subì un progressivo fenomeno di ruralizzazione con l'impianto di orti e vigne, mentre una parte dell'attuale rione fu destinata ad uso pubblico e divenne nota come "prati del Popolo Romano".

Dopo l'Unità d'Italia, il Piano Regolatore del 1871 destinò l'area ad ospitare numerose fabbriche e stabilimenti industriali e i quartieri abitativi degli operai. Su progetto di Gioacchino Ersoch, responsabile dell'Ufficio municipale di edilizia pubblica, fu realizzato un moderno e funzionale Mattatoio, mentre le abitazioni popolari non furono dotate di adeguate infrastrutture (come la rete elettrica, idrica o le fognature) determinando condizioni di vita precarie e inadeguate. Fu il regime fascista a promuovere una nuova fase edilizia con il graduale inserimento nel quartiere dei ceti medi impiegatizi che ne determinarono una progressiva trasformazione sociale.

[Il rione San Saba è stato istituito il 9 dicembre del 1921, come Testaccio.](#) Al pari di quest'ultimo, infatti, venne in quella data scorporato dal più vasto rione Ripa, che si estendeva dalle pendici del Campidoglio fino a Porta San Sebastiano e che includeva la riva sinistra del Tevere fino al perimetro delle mura aureliane. Il 1921 segna la data in cui è stato deciso, con un'apposita delibera comunale, di istituire il rione ma la sua realizzazione, appunto, viene fatta coincidere con la posa dell'ultima pietra dei 10 lotti voluti da Nathan: posa che risale al 1923. L'IC Elsa Morante trova il suo contesto all'interno del quartiere e precisamente in Via Volta. Attualmente, l'intero edificio è in fase di ristrutturazione: per questo la Scuola Primaria IV Novembre è stata trasferita all'interno dell'edificio che ospita la Scuola Secondaria di 1° grado C. Cattaneo in via Zabaglia 27.

Agli inizi del 900 la collina che erge tra l'Aventino e le Terme di Caracalla era dominata da un'unica costruzione: la basilica di San Saba. Tutto intorno l'area, situata a ridosso delle mura Aureliane, era ancora prevalentemente caratterizzata da un paesaggio agricolo. Ma era lì che il sindaco Ernesto Nathan aveva deciso di realizzare un nuovo insediamento urbanistico destinato a divenire, con il passare del tempo, uno dei 22 rioni della Capitale. Il Plesso Franchetti si trova al centro di questa area metropolitana.



La Scuola Primaria Statale Giardinieri , in Via di Porta San Sebastiano, 2. Situata all'interno del Parco San Sebastiano, la scuola utilizza il padiglione originario costruito a partire dal 1934 per ospitare la scuola professionale per allievi giardinieri del Governatorato di Roma. L'architettura è quella tipica delle case rurali.

Il quartiere è servito dal servizio delle autolinee urbane su gomma, in modo diffuso, dalle linee tramviarie sul margine NordEst (via Marmorata) ed esternamente al perimetro del quartiere dalla linea della metropolitana B, attraverso la fermata Piramide, dalla ferrovia nazionale e regionale attraverso le stazioni Ostiense a Est e Trastevere a Ovest. La distanza delle stazioni menzionate dal mattatoio varia da 2 a 3 Km. L'accessibilità potenziale dell'area è notevole e in prospettiva con il completamento del sistema ferroviario regionale e dell'anello ferroviario intorno a Roma lo sarà ancora di più .

Per saperne di più :

https://www.istat.it/it/files//2017/01/C-allegato-statistico24_01_17_REV.pdf

https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/annuario_aggiornamento_giugno_2023_.pdf



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"ELSA MORANTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC805003
Indirizzo	VIA A. VOLTA 41 ROMA 00153 ROMA
Telefono	065780147
Email	RMIC805003@istruzione.it
Pec	rmic805003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icelsamorante.edu.it

Plessi

QUATTRO NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE805015
Indirizzo	VIA VOLTA 41 - 00153 ROMA
Edifici	• Via A. VOLTA 41 - 00153 ROMA RM
Numero Classi	29
Totale Alunni	93

FRANCHETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice RMEE805026

Indirizzo PIAZZA G.L.BERNINI 26 - 00153 ROMA

Edifici • Piazza G. BERNINI 26 - 00153 ROMA RM

Numero Classi 13

Totale Alunni 218

GIARDINIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE805037

Indirizzo VIA PORTA S. SEBASTIANO, 2 ROMA 00179 ROMA

Edifici • Via DI PORTA SAN SEBASTIANO 2 - 00153 ROMA RM

Numero Classi 7

Totale Alunni 114

CARLO CATTANEO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM805014

Indirizzo VIA ZABAGLIA, 27/A - 00153 ROMA

Edifici • Via NICOLA ZABAGLIA 27/A - 00153 ROMA RM

Numero Classi 5

Totale Alunni 86

Approfondimento



Attualmente, l'edificio di Via Volta è in ristrutturazione. Pertanto il Plesso di Primaria "IV Novembre" è presso la Scuola Media C.Cattaneo in via Zabaglia n.27.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	20



Risorse professionali

Docenti	71
Personale ATA	16

Approfondimento

IN ALLEGATO IL FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

Allegati:

FUNZIONIGRAMMA IC ELSA MORANTE 2024-25.pdf



Aspetti generali

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico a.s. 2024-5

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa e nella realizzazione di una prima stesura del PTOF per il triennio 2025/28, il Collegio dei docenti, le figure di sistema individuate dallo stesso Collegio dei Docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti i punti seguenti:

1. incrementare e affinare gli strumenti di misurazione delle competenze
2. migliorare i risultati nelle prove Invalsi e ridurre la varianza dei risultati tra le classi
3. implementare la didattica per competenze

Si confermano, al momento, quali obiettivi formativi prioritari della scuola (art.1 comma 7 L. 107/2015) quelli già individuati dall'istituzione e fissati nel PTOF attualmente vigente. Ci si riserva – per il prossimo triennio – una più precisa individuazione degli obiettivi e delle priorità da perseguire sulla base della situazione oggettiva.

AREA PROGETTAZIONE FORMATIVO- EDUCATIVA

Nell'ambito delle attività collegiali, la progettazione dovrà integrarsi in maniera trasversale con i linguaggi delle discipline per sostenere l'acquisizione e lo sviluppo degli elementi fondanti delle stesse e per valorizzare i contenuti adeguati al contesto e alla persona, nel modo più inclusivo possibile per gli allievi disabili, con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Particolare attenzione sarà rivolta anche agli studenti plus dotati e ad alto potenziale cognitivo.

La progettazione per competenze con verifiche facenti capo ai compiti di realtà aggiorna la visione della valutazione sistemica e la ottimizza al contesto, valorizzando il potenziale della documentazione che accompagna la Persona in formazione, soprattutto nel caso di BES in svantaggio linguistico che vanno accompagnati e sostenuti nell'acquisizione della lingua veicolare e per i quali va compilato obbligatoriamente il PDP.



AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Provvedere alla elaborazione di Piani di Lavoro Annuale progettati su Compiti di realtà, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche, le modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.

Adottare scelte condivise per la programmazione per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione, prove di verifica ecc.).

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di una valutazione formativa e orientativa, privilegiando indicazioni che confermino gli aspetti positivi e proattivi delle prove sostenute e che, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti dopo le fasi di accoglienza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi.

Pianificare modelli organizzativi – anche extra curricolari e su progettualità PNRR - funzionali al recupero, ma anche al potenziamento delle motivazioni, degli apprendimenti e delle competenze da conseguire.

Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento perfettamente aderenti al presente atto di indirizzo, che consentano di connotare l'orientamento inclusivo dell'Istituto attraverso i Linguaggi Altri e la Valorizzazione della Persona.

La progettazione Curricolare ed Extra Curricolare afferente al MOF proposta dal Collegio dei Docenti deve conseguire proposte progettuali inserite all'interno degli indirizzi generali emessi con il presente atto, per validare la coerenza delle attività messe in essere rispetto al Rapporto di Auto Valutazione e al Piano di Miglioramento conseguente.



- Potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, cinema, media) ed incoraggiare le attività di educazione alla salute alimentare ed uno stile corretto di vita;
- Realizzazione di una scuola aperta al territorio, promuovendo una efficace collaborazione con gli Enti territoriali, le Associazioni, in generale con i portatori di interesse;
- Finalizzare le scelte educative e formative in contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, puntando al potenziamento delle azioni di mentoring, orientamento, condivisione ed inclusione per il successo formativo di ogni studente, anche attraverso la realizzazione di Progettualità PNRR.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare il ricevimento delle famiglie favorendo anche modalità di colloquio on line, inserendo tale possibilità in seno al Regolamento di Istituto da aggiornare.

Instaurare con le famiglie un rapporto proficuo e collaborativo che si avvalga di tutti gli strumenti comunicativi (circolari, mail, modulistica, informative) al fine di rendere l'Istituzione Scolastica un luogo di accoglienza e di rispetto delle regole, nell'interesse collettivo.

Adottare le scelte che valorizzino le risorse professionali esistenti nell'Istituto, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, in particolare finalizzati a sperimentare modelli didattici innovativi per una coerente, necessaria e migliore fruizione dei fondi del PNRR.

INDIRIZZI GENERALI AI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF PER L'ANNUALITA' 2024/25

AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

- Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dai Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo, presenti le linee di intersezione tra le discipline - i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata - e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale e la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico).

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



- Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci, sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo, laboratoriale e produttivo degli studenti), sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).
- Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche, attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped classroom, didattica per progetti) autentiche e cooperative, basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica-voto, fruendo dei potenziali a sistema forniti dalle attività progettuali che promuovono un uso mirato, proficuo e sicuro anche delle competenze digitali.
- Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità ed ai talenti di ciascuno e promuovendo la formazione di un clima aperto, disponibile al confronto e alla conoscenza dell'altro, in un clima cooperativo improntato al rispetto, alla gentilezza e all'osservanza delle regole, contenendo e riducendo puntualmente dinamiche conflittive e competitive e stigmatizzando tempestivamente e perentoriamente qualsiasi declinazione di violenza, esclusione e negazione dell'altro, in tutte le classi.
- Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, dalla promozione della lettura, della scrittura e dell'espressione artistica e creativa alla promozione delle nuove tecnologie, per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare in modo efficace gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web e le applicazioni adatte e funzionali all'apprendimento scolastico) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante).
- Concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento delle conoscenze, capacità e competenze della lingua italiana, anche come L2 e similmente per i livelli di apprendimento delle materie logico-matematiche

Traguardo

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi in Italiano ed in Matematica

Priorità

Stabilizzare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nelle terze classi della secondaria

Traguardo

Migliorare il rapporto con il benchmark di riferimento regionale e nazionale

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Porre in linea i risultati della Scuola attraverso un uso sistemico di forme di progettazione comuni e per competenze da parte di tutti i docenti

Traguardo



Portare a coerenza i risultati Invalsi con quelli del Benchmark di riferimento

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi della scuola primaria

Traguardo

Eguagliare il tasso medio regionale e nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Didattica e progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze ed alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva consapevole e dell'inclusione

Traguardo

Ridurre percentualmente gli atti di bullismi e sviluppare la consapevolezza in relazione della conoscenza di sé e degli altri

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti nelle competenze di cittadinanza rivedendo, alla luce delle nuove Linee Guida, il curriculum di Educazione Civica

Traguardo

Portare al di sopra del 50% la quota degli studenti con competenze adeguate

● Risultati a distanza



Priorità

Aumentare il numero degli allievi che segue il consiglio orientativo dei docenti sulla prosecuzione degli studi. Sviluppare nuove progettualità in grado di ridurre la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire in modo significativo percentualmente (+ del 10%) le assenze degli studenti a rischio dispersione

Priorità

Individuare strategie per individuare precocemente allievi a rischio dispersione

Traguardo

Ridurre percentualmente in modo significativo le assenze, i ritardi e le uscite anticipate



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'uso delle didattiche innovative nasce dalla necessità di trasformare l'apprendimento tradizionale attraverso la sinergia di nuove metodologie (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, didattica per progetti, approcci metacognitivo) che creano la possibilità di realizzare una formazione personalizzata dell'allievo secondo le inclinazioni, le esigenze e lo stile cognitivo di ciascuno.

Rendendo l'ambiente di apprendimento più accogliente e stimolante, migliorando i percorsi didattici in un'ottica di maggiore partecipazione di quanti presentano difficoltà cognitive, consentendo l'abbattimento delle barriere di accesso che accrescono il gap tra compagni. L'impiego di nuove tecnologie didattiche e comunicative consente ai docenti di rendere l'insegnamento inclusivo e cooperativo.

I PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE NELL'AREA PROGETTUALE:

PROGETTO STEAM

STEAM è un acronimo che riporta le iniziali in inglese di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica, un quadrivio di discipline scientifiche e tecnologiche, cruciali in molte delle professioni del futuro: questo progetto mira a fornire un approccio didattico innovativo in grado di aiutare i nuovi nativi digitali nell'acquisizione di competenze digitali in modo precoce a partire dalla scuola primaria fino alle classi della scuola secondaria di I grado.

Coding : progetto che promuove lo sviluppo del pensiero computazionale e del linguaggio di programmazione, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali .

PON Digital Board

Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione



amministrativa delle scuole

FESR-PON -Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Cambridge Primary e Secondary - Convenzione Trinity School

L'Istituto intende diventare un Cambridge International School, in seguito all'accreditamento presso Cambridge Assessment International Education, Dipartimento di University of Cambridge.

Tale riconoscimento comporta non solo un insegnamento bilingue Italiano-Inglese ma anche l'abilitazione ad inserire, nel normale corso di studi, insegnamenti che seguono i programmi della scuola britannica. In sostanza si tratta di studiare i contenuti di alcune discipline come i propri omologhi inglesi e di sostenerne i relativi esami. La prestazione di ogni studente è valutata in modo anonimo e imparziale, direttamente in Inghilterra, e il voto dell'esame va da A * a G.

Attualmente è in via di definizione una Convenzione con il Trinity College per l'opportunità di ospitare studenti madrelingua di Inglese da inserire in alcune classi conclusive di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1° grado.

LABORATORI DI CHIMICA E FISICA

Il laboratorio di chimica e fisica è un progetto sperimentale già attivato, dal titolo "Viaggio nel magico mondo della chimica e della fisica" si svolge da ottobre a maggio, in orario extrascolastico ed è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria "C. Cattaneo".

L'obiettivo è parlare di chimica raccontando quanta chimica e fisica c'è negli oggetti che fanno parte della nostra vita di tutti i giorni, cercando di trasferire un principio elementare: rifiutare queste discipline tout court significherebbe rifiutare la totalità del nostro benessere, dei prodotti che quotidianamente utilizziamo, dei servizi di cui usufruiamo.

La presentazione di questa filosofia è affidata ad una serie di dimostrazioni pratiche, di informazioni – seppure rigorosamente lontane dalla didattica classica.



La lezione vede sempre il coinvolgimento attivo degli studenti che si rendono conto di quanta chimica e fisica c'è intorno a noi, con esempi e dimostrazioni ad effetto ed è anche un'occasione preziosa per ascoltare direttamente dai giovani protagonisti le loro curiosità e i loro dubbi.

SPORT PER TUTTI Lo sport, l'educazione e la cultura, sono parti di un corpo unico. Nel complicato contesto di crisi che ha investito e investe tutt'ora il mondo dello Sport e l'Istruzione scolastica, l'obiettivo di queste due istituzioni deve essere quello di "costruire assieme" conoscenza, coesione, investire sui luoghi dei giovani, per la produzione culturale degli stessi e la loro formazione, promuovendo sani stili di vita.

Con l'aiuto della Fondazione S.S. Lazio 1900 si propone di educare al movimento corretto e appassionare alla pratica sportiva i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e i bambini della primaria. Partendo dallo sviluppo degli schemi motorie di base e delle capacità coordinative, l'intento è quello di aiutare gli alunni a "trovare il proprio percorso" attraverso la proposta di uno sport che racchiude in sé varie specialità: Basket, pallavolo, hockey sul prato, atletica leggera, scherma, della scuola primaria.

RACCHETTE IN CLASSE: si tratta di un progetto per portare nelle classi il fascino e i grandi insegnamenti formativi degli sport con racchetta. Il tutto grazie all'impegno della Federazione Italiana Tennis che attraverso insegnanti certificati entreranno in classe per avvicinare e far conoscere ai bambini le tecniche di questo sport.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si intende realizzare un modello organizzativo agile e snello per il superamento delle emergenze del tipo "situation room" in cui i diversi attori e le diverse competenze possano interagire efficacemente per il risultato desiderato ed il miglioramento della performance.

Si cercherà di fare ricorso a tutte le opportunità di finanziamento statali e non, attivando



collaborazioni specifiche con Enti pubblici e privati, Associazioni e confidando nell'apporto delle famiglie su temi ed obiettivi specifici.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si intende affrontare - attraverso corsi specifici per docenti inseriti nel DM66/23- le tematiche relative alle pratiche innovative per la verifica e la valutazione degli apprendimenti anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali. Si esploreranno approcci inclusivi e differenziati nella valutazione. Gli obiettivi : 1. Riflettere sulle pratiche valutative 2. Ripensare la valutazione 3. Comprendere le potenzialità degli strumenti digitali

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Per ambiente di apprendimento si intende "uno spazio d'azione" entro il quale si realizza l'apprendimento relazionale, sociale e culturale della persona. Un ambiente di apprendimento deve essere anche "inclusivo" ovvero che richiede un insegnamento che rispetti i diversi stili di apprendimento. Ciò significa offrire modalità trasmissive di insegnamento, come l'utilizzo di video o contenuti audio, attività pratiche o laboratoriali per supportare chi apprende meglio non attraverso il classico modo trasmissivo frontale.

Questo processo di innovazione è continuo, adattativo, flessibile, riflessivo e si sostanzia di una continua regolazione delle modalità di apprendimento secondo strategie condivise e personalizzate.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Generazione connessa 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie alle linee di finanziamento dedicate, previste PNRR, l'obiettivo del nostro Istituto è quello di trasformare il processo di insegnamento e apprendimento adottando la tecnologia digitale. Il presente progetto vede l'adozione della tecnologia come fatto ordinario come un naturale continuum. Le tecnologie consentiranno sia ai docenti che ai discenti, l'ottimizzazione delle proprie competenze, offrendo a TUTTI le stesse opportunità di apprendimento: Accessibile ed Inclusivo. 5 punti Chiave: Ambiente, Connessione, Collaborazione, Creatività, Accessibilità. Ambiente: La tecnologia trasforma l'ambiente in una classe di apprendimento innovativo, immersivo ed avvolgente, aumentando la performance di ogni studente. L'apprendimento "connesso" offre a chi studia un accesso equo a contenuti di qualità, sempre e ovunque. Collaborativo perché si basa sia sui talenti specifici di ciascun individuo sia sul lavoro di gruppo; il "medium" è il dispositivo digitale e le App utilizzabili. Creativo quando la tecnologia mette la creatività a portata di mano degli studenti consentendo loro di sviluppare idee originali, l'abilità di pensiero critico ed il proprio potenziale proiettandoli verso le professioni del futuro. Accessibile ed inclusivo perché ogni studente ha un proprio stile di apprendimento da



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

soddisfare. L'obiettivo del progetto è di facilitare l'accesso alla didattica, superando le problematiche legate ad esempio ai BES. Il Progetto prevede la realizzazione di aule digitali che, senza soluzione di continuità rispetto alla didattica tradizionale, potranno consentire l'apertura a nuovi modi di apprendimento innovativi, connessi e digitali in cui la formazione e le metodologie didattiche saranno fondamentali. Dopo aver effettuato una ricognizione degli ambienti in tutti i plessi e un'indagine conoscitiva attraverso un form rivolto alle famiglie e ai docenti, al fine di rilevare e raccogliere eventuali proposte per l'elaborazione del progetto, sono emerse diverse esigenze. Sorge sicuramente necessario dotare tutte le classi della scuola primaria di Digital Board. Segue la realizzazione di 4 nuovi ambienti di apprendimento innovativi con relativa copertura di rete ottimale distribuiti nei 3 plessi dell'Istituto. I nuovi ambienti di apprendimento saranno attrezzati con monitor touch 65/75 pollici, cuffie, stampanti, complementi d'arredo, banchi monoposto e sedie per una rapida riconfigurazione del setting d'aula e, con notebook, in sostituzione dei PC obsoleti attualmente esistenti, dotati di sistema operativo aggiornato e relativi software di produttività, predisposti per l'utilizzo di applicativi per agevolare la fruizione di contenuti digitali e piattaforme didattiche.

Importo del finanziamento

€ 108.048,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	79

● Progetto: train professionals

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro istituto grazie ai finanziamenti europei ricevuti ha avuto la possibilità di dotarsi di strumenti informatici didattici importanti che ora grazie alla progettualità DM 66 unisce le dotazioni alla formazione. La nostra volontà è quella di unire e potenziare l'offerta formativa grazie all'utilizzo congiunto del finanziamento in oggetto con il finanziamento Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi con il DM 65 componente 1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università investimento 3.1 nuove competenze e nuovi linguaggi azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. Grazie al PNRR formazione personale scolastico per la transizione digitale sarà possibile: • una gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarità con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR; • l'aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali; • metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; • pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; • didattica e insegnamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia; • potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184; • competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei; • tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; • sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali; Diversi saranno i corsi che prenderanno avvio nel corso dell'a.s. 2024/2025, nello specifico 6 che permetteranno a tutto il personale scolastico di formarsi e di realizzare un vero e completo ampliamento dell'offerta formativa

Importo del finanziamento

€ 37.316,36

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	48.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: cresciamo insieme



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Importo del finanziamento

€ 55.951,00

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: TELEMACO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto Elsa Morante di Roma intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti presenti nei tre plessi, in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie;
- acquisire e potenziare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali;
- supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 110.953,93

Data inizio prevista

29/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	61.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	61.0	0



Aspetti generali

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa e nella realizzazione di una prima stesura del PTOF per il triennio 2025/28, il Collegio dei docenti, le figure di sistema individuate dallo stesso Collegio dei Docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti i punti seguenti:

1. incrementare e affinare gli strumenti di misurazione delle competenze
2. migliorare i risultati nelle prove Invalsi e ridurre la varianza dei risultati tra le classi
3. implementare la didattica per competenze

Si confermano, al momento, quali obiettivi formativi prioritari della scuola (art.1 comma 7 L. 107/2015) quelli già individuati dall'istituzione e fissati nel PTOF attualmente vigente. Ci si riserva – per il prossimo triennio – una più precisa individuazione degli obiettivi e delle priorità da perseguire sulla base della situazione oggettiva.

AREA PROGETTAZIONE FORMATIVO- EDUCATIVA

Nell'ambito delle attività collegiali, la progettazione dovrà integrarsi in maniera trasversale con i linguaggi delle discipline per sostenere l'acquisizione e lo sviluppo degli elementi fondanti delle stesse e per valorizzare i contenuti adeguati al contesto e alla persona, nel modo più inclusivo possibile per gli allievi disabili, con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Particolare attenzione sarà rivolta anche agli studenti plus dotati e ad alto potenziale cognitivo.

La progettazione per competenze con verifiche facenti capo ai compiti di realtà aggiorna la visione della valutazione sistemica e la ottimizza al contesto, valorizzando il potenziale della documentazione che accompagna la Persona in formazione, soprattutto nel caso di BES in svantaggio linguistico che vanno accompagnati e sostenuti nell'acquisizione della lingua veicolare e per i quali va compilato obbligatoriamente il PDP.

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Provvedere alla elaborazione di Piani di Lavoro Annuale progettati su Compiti di realtà, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche, le modalità e i criteri



oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.

Adottare scelte condivise per la programmazione per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione, prove di verifica ecc.).

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di una valutazione formativa e orientativa, privilegiando indicazioni che confermino gli aspetti positivi e proattivi delle prove sostenute e che, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti dopo le fasi di accoglienza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi.

Pianificare modelli organizzativi – anche extra curricolari e su progettualità PNRR - funzionali al recupero, ma anche al potenziamento delle motivazioni, degli apprendimenti e delle competenze da conseguire.

Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento aderenti all'atto di indirizzo, che consentano di connotare l'orientamento inclusivo dell'Istituto attraverso i Linguaggi Altri e la Valorizzazione della Persona.

Conseguire proposte progettuali inserite all'interno degli indirizzi generali, per validare la coerenza delle attività messe in essere rispetto al Rapporto di Auto Valutazione e al Piano di Miglioramento conseguente. La progettazione extra-curricolare potenzierà le competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, media) attraverso una riflessione relazionale tra sé e gli altri ed il territorio circostante ed incoraggia le attività di educazione alla salute alimentare ed uno stile corretto e sostenibile di vita;

Realizzazione di una scuola aperta al territorio, promuovendo una efficace collaborazione con gli Enti territoriali, le Associazioni, in generale con i portatori di interesse;



Finalizzare le scelte educative e formative in contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, puntando al potenziamento delle azioni di mentoring, orientamento, condivisione ed inclusione per il successo formativo di ogni studente, anche attraverso la realizzazione di Progettualità PNRR.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare il ricevimento delle famiglie favorendo anche modalità di colloquio on line, inserendo tale possibilità in seno al Regolamento di Istituto da aggiornare.

Instaurare con le famiglie un rapporto proficuo e collaborativo che si avvalga di tutti gli strumenti comunicativi (circolari, mail, modulistica, informative) al fine di rendere l'Istituzione Scolastica un luogo di accoglienza e di rispetto delle regole, nell'interesse collettivo.

Adottare le scelte che valorizzino le risorse professionali esistenti nell'Istituto, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, in particolare finalizzati a sperimentare modelli didattici innovativi per una coerente, necessaria e migliore fruizione dei fondi del PNRR.

INDIRIZZI GENERALI AI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF PER L'ANNUALITA' 2024/25

AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

· Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale, oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dai Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo, presenti le linee di intersezione tra le discipline - i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata – e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale e la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico).

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

· Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci, sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo, laboratoriale e produttivo degli studenti), sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).



- Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche, attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped classroom, didattica per progetti) autentiche e cooperative, basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica-voto, fruendo dei potenziali a sistema forniti dalle attività progettuali che promuovono un uso mirato, proficuo e sicuro anche delle competenze digitali.
- Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità ed ai talenti di ciascuno e promuovendo la formazione di un clima aperto, disponibile al confronto e alla conoscenza dell'altro, in un clima cooperativo improntato al rispetto, alla gentilezza e all'osservanza delle regole, contenendo e riducendo puntualmente le dinamiche conflittive e stigmatizzando tempestivamente e perentoriamente qualsiasi declinazione di violenza, rabbia, esclusione e negazione dell'altro, in tutte le classi.
- Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, dalla promozione della lettura, della scrittura e dell'espressione artistica e creativa alla promozione delle nuove tecnologie, per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare in modo efficace gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web e le applicazioni adatte e funzionali all'apprendimento scolastico) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante).
- Concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
QUATTRO NOVEMBRE	RMEE805015
FRANCHETTI	RMEE805026
GIARDINIERI	RMEE805037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CARLO CATTANEO

RMMM805014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola del 1° ciclo sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida.

□ Dai Traguardi, sono stati dedotti gli Obiettivi disciplinari e le relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni nazionali per il curricolo delineano". Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari."



In relazione all'Esame di Stato, esistono griglie di valutazione per ogni disciplina con prova scritta (Italiano - Matematica - Lingua Inglese e Spagnola) mentre - in allegato una griglia per valutazione esiti del colloquio interdisciplinare.

Allegati:

Indicatori colloquio Esame di Stato Elsa Morante (1).pdf



Insegnamenti e quadri orario

"ELSA MORANTE"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: QUATTRO NOVEMBRE RMEE805015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRANCHETTI RMEE805026

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIARDINIERI RMEE805037

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARLO CATTANEO RMMM805014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento è affidato in contitolarità, a docenti della classe (per la Primaria) o del Consiglio di classe (per la Secondaria di 1' grado) tra i quali è individuato un docente



coordinatore. La valutazione spetta al docente coordinatore dell'insegnamento (non è il coordinatore di classe) che acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o della classe.

La valutazione sarà coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e dovranno essere state affrontate durante l'attività didattica, anche attraverso la collaborazione di specialisti, esperti e personale delle forze dell'Ordine.

In allegato, il curriculum dell'Educazione Civica d'Istituto.

Allegati:

Curricolo Ed Civica .pdf

Approfondimento

In allegato, la rubrica di valutazione dell'Educazione Civica della Primaria

Allegati:

Rubrica di valutazione Ed. Civica Primaria.pdf



Curricolo di Istituto

"ELSA MORANTE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In allegato è presente il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Elsa Morante

Allegato:

Curricolo Verticale Elsa Morante.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Materia alternativa per la Secondaria di I grado

Il programma di Materia Alternativa proposto per l'a.s. 2024-25 agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, mira a offrire agli studenti uno spazio di riflessione su tematiche universali e attuali. Attraverso il dialogo e il confronto, vogliamo affrontare questioni fondamentali come l'inclusione sociale, l'abbattimento degli stereotipi, l'intercultura, il rispetto delle differenze, i diritti umani e l'educazione civica.

Vogliamo che gli studenti riconoscano la ricchezza nella diversità, comprendendo come le differenze culturali, etniche e sociali arricchiscano il nostro vivere comune.

OBIETTIVI



- Promuovere la consapevolezza interculturale attraverso il confronto tra le diverse culture.
- Educare al rispetto reciproco e alla comprensione delle differenze, abbattendo gli stereotipi e i pregiudizi.
- Favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile in una società democratica e pluralista.
- Insegnare competenze sociali e civiche, fondamentali per vivere in una società inclusiva, che valorizza la diversità come fonte di arricchimento.

PUNTI CHIAVE DEL PROGRAMMA

Inclusione e Abbattimento degli Stereotipi

- Comprendere e valorizzare la diversità culturale, religiosa e sociale.
- Abbattere gli stereotipi e i pregiudizi che spesso portano a divisioni e incomprensioni. È fondamentale insegnare agli studenti a non giudicare gli altri sulla base di apparenze o false generalizzazioni, ma piuttosto ad aprirsi al dialogo e alla conoscenza reciproca.
- Attività pratiche: Stimolare il dialogo interculturale attraverso letture, discussioni e lavori di gruppo.

Attività:

Proiezione del documentario "Fuocoammare" (2016) di Gianfranco Rosi. Questo documentario, vincitore dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino, racconta la vita sull'isola di Lampedusa, simbolo della crisi migratoria nel Mediterraneo. Attraverso le storie di un bambino locale e di migranti, il documentario esplora i temi dell'accoglienza e della tragedia dei rifugiati, mostrando la necessità di abbattere stereotipi sui migranti e comprendere l'umanità dietro le differenze.



Obiettivi: Promuovere l'accettazione e il rispetto di ogni individuo, indipendentemente dalle differenze di lingua, religione o etnia, evidenziando la ricchezza della diversità come fonte di crescita personale e collettiva. Educare al rispetto come valore essenziale nelle relazioni personali e sociali, basandosi sulla comprensione dell'altro. Sviluppare una cultura della convivenza civile e dell'accoglienza, rispettando le differenze di opinioni, religioni e identità culturali.

Attività: 1. Lettura di "Io come te" di Paola Capriolo. "Io come te" è un testo particolarmente adatto per affrontare temi come l'inclusione, il rispetto reciproco, l'educazione civica e l'intercultura. La storia di Anna, una ragazza italiana, e Khaled, un ragazzo rifugiato siriano, offre agli studenti un'occasione per riflettere su pregiudizi, diversità culturale e abbattimento degli stereotipi. Ù

2. Dibattito: Discussione sul concetto di "straniero" e su come l'immagine dell'altro sia influenzata da stereotipi, con un'attenzione particolare alla ricchezza nella diversità e al modo in cui possiamo trarne beneficio.

3. Laboratorio di Scrittura Creativa: I ragazzi scriveranno brevi racconti immaginando di trovarsi nella situazione di Khaled, esplorando sentimenti ed emozioni legati all'accoglienza o al rifiuto, e riflettendo sull'importanza del rispetto e della comprensione interculturale.

Metodologia : Role-playing: Simulazione di scenari di conflitti basati su pregiudizi e incomprensioni, con l'obiettivo di sviluppare capacità di ascolto e comunicazione non violenta. L'attività mira a insegnare ai ragazzi come abbattere gli stereotipi e risolvere i conflitti in modo costruttivo.

Progetto di Gruppo: Creazione di una campagna di sensibilizzazione sul rispetto delle differenze culturali e sulla ricchezza della diversità. Lavorando con il libro "Io come te", gli studenti svilupperanno diverse competenze chiave riconosciute a livello europeo:

1. Competenza personale, sociale e imparare a imparare: La lettura incoraggia a riflettere sulle proprie emozioni e a sviluppare un approccio empatico e consapevole nelle relazioni interpersonali.
2. Competenza in materia di cittadinanza: Attraverso la storia di Khaled, gli studenti



approfondiranno i concetti di diritti umani, tolleranza e partecipazione civica, imparando a riconoscere e rispettare le differenze come parte integrante di una società democratica.

3. Competenza interculturale e multiculturale: Il confronto con la storia di Khaled permetterà agli studenti di comprendere il valore della diversità culturale e di riconoscere l'importanza del dialogo interculturale, abbattendo stereotipi e promuovendo il rispetto reciproco.

Approfondimenti: TED Talk

Un ulteriore spunto di riflessione sarà offerto dalla visione del TED Talk "The Danger of a Single Story" di Chimamanda Ngozi Adichie. In questo celebre intervento, la scrittrice nigeriana parla dei pericoli di avere una visione unica e stereotipata delle culture, sottolineando l'importanza di abbattere i pregiudizi e accettare la diversità culturale come fonte di arricchimento.

Metodi di Valutazione

Gli studenti saranno valutati attraverso:

- La partecipazione attiva nelle discussioni sui temi del libro.
- Lavori individuali e di gruppo (es. temi, lettere, presentazioni) legati ai temi dell'inclusione, del rispetto e dell'intercultura.
- Progetto finale: Un elaborato scritto o una presentazione in cui gli studenti rifletteranno su ciò che hanno imparato dal libro e su come intendono applicare questi concetti nella vita reale, con un'attenzione particolare all'abbattimento degli stereotipi e al rispetto della diversità.



Dettaglio Curricolo plesso: CARLO CATTANEO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

In continuità con gli obiettivi affermati dal PTOF, alla luce della normativa vigente e delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, l'insegnamento di educazione civica si ispira ai principi di trasversalità e contitolarità dei docenti, in relazione alle Competenze Chiave Europee di Cittadinanza e ai traguardi di sviluppo al termine del I ciclo di studi. Nel presente documento sono stati individuati dei nuclei concettuali cui fare riferimento nella definizione delle tematiche generali e sono stati delineati organizzazione e pianificazione delle attività. Tutte le discipline concorrono per la definizione di tale Curricolo. Per la Scuola secondaria di primo Grado il consiglio di classe, nell'ambito della programmazione, definirà il percorso trasversale e multidisciplinare indicandone la scansione temporale annuale per ogni disciplina. Sulla base della didattica per competenze, in merito alla valutazione periodica e finale, per la materia di Educazione Civica essa dovrà assumere un carattere formativo che tenga conto dei processi di apprendimento e indirizzi al miglioramento.

Competenze chiave europee di riferimento

- ☐ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare
- ☐ Competenza in materia di cittadinanza
- ☐ Competenza digitale
- ☐ Competenza multilinguistica



NUCLEI TEMATICI

1. Identità Personale
2. La Costituzione e le Istituzioni
3. Cittadinanza globale/Agenda 2030
4. Educazione digitale

COMPETENZE educazione civica

- Agire da cittadini responsabili.
- Comprendere i valori comuni.
- Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione
- Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali.
- Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
- Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni.
- Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita.
- Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo.
- Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, superare i pregiudizi.
- Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale.
- Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile.



- Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente.
- Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile.

Traguardi per lo sviluppo delle
competenze al termine della scuola
secondaria di primo grado

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- E consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.



- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.
- E in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- E in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy, tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. E in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. E consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Obiettivi di apprendimento

Abilità

Rispettare le regole condivise Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e saper mediare. Adottare le giuste procedure per mettersi in sicurezza. Riflettere sui propri comportamenti



nell'ottica del miglioramento. Riconoscere alcuni aspetti del proprio stato fisico-psichico. Riconoscere il bisogno dell'altro e distinguere tra bisogno primario, bisogno secondario e bisogno effimero.

Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere di aiuto per la società.

Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse, evitando gli sprechi.

Conoscenze

Nel triennio si suddivideranno i temi principali dell'insegnamento dell'educazione civica. I docenti hanno calibrato i contenuti proposti rispettando i bisogni educativi e le esigenze della pianificazione didattica della classe.

Classe prima

Identità personale

Il mio ruolo nella comunità, paese e mondo

Il volontariato, la solidarietà, la tolleranza.

I valori dello sport, il senso del fair-play come stile di vita.

La Costituzione e le Istituzioni

o La Patria e i suoi simboli; l'Inno nazionale; il diritto di cittadinanza



Principi fondamentali della Costituzione e
analisi e commento dei principali articoli.

I diritti e doveri del cittadino.

o I diritti dei bambini

Cittadinanza globale /Agenda 2030

Obiettivi di sviluppo sostenibile proposti
dall'Agenda 2030

Consumo responsabile

Il rispetto della natura e degli animali

Educazione digitale

La cittadinanza digitale: privacy, i pericoli
del web, netiquette, funzionamento dei
social

Conoscere le varie tipologie di device.

Prevenzione al bullismo

Classe Seconda

La persona

I problemi della mia comunità.

I valori etici e civili: il rispetto, la libertà, la
pace

La cooperazione nella competizione: il
gioco di "squadra".

Io e il cibo

La Costituzione e le Istituzioni



Le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea

Le istituzioni, le lingue, i paesi membri, le sedi, le euroregioni.

Analisi e commento dei principali articoli della Costituzione

Lo Stato e le sue forme

Cittadinanza globale /Agenda 2030

Conoscere l'ambiente: comunità, società ed ecologia.

Obiettivi di sviluppo sostenibile proposti dall'Agenda 2030.

L'uso e la disponibilità dell'acqua.

La gestione dei rifiuti.

Educazione digitale

Reale e virtuale

Consapevolezza dei rischi della rete

Regole della privacy per la tutela di se stessi e del bene collettivo

CLASSE TERZA

La persona

Ingiustizia e dignità umana

Uguaglianza di genere: la donna nella mia comunità



I promotori del cambiamento

Lo sport per promuovere la convivenza tra persone provenienti da culture diverse.

. La Costituzione e le Istituzioni

Dichiarazione Universale dei diritti Umani.

Analisi e commento degli articoli della Costituzione

La responsabilità individuale nella crescita di una società: impegnarsi nel sociale/associazioni e ONG.

Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità: il contrasto alle mafie.

Cittadinanza globale /Agenda 2030

La tutela del patrimonio culturale

Gli obiettivi di Sviluppo sostenibile nella nostra vita

o La tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile.

o Il valore della Sostenibilità energetica.

Educazione digitale

o Web reputation, fake news

o Bullismo e cyber bullismo

o Condivisione di contenuti di conoscenza con alcune web apps



Indicazioni operative

L'insegnamento dell'educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. Le ore dedicate all'educazione civica si potranno svolgere nella forma della lezione in classe o attraverso attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Valutazione

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- o Situazione di partenza dell'alunno
- o Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- o Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- o Livello di padronanza delle competenze
- o Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati.

In relazione alla modalità di valutazione



adoperata si utilizzeranno strumenti valutativi di osservazione e di misurazione come rubriche generiche, griglie di osservazione, autobiografie cognitive.

-



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "ELSA MORANTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Corso di Lingua Inglese

Corsi di Lingua Inglese proposti in orario extracurricolare per la partecipazione ad esami di Certificazione

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- cresciamo insieme



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"ELSA MORANTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: CRESCIAMO INSIEME**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali ex D.M.65/2023. Scadenza 15.5.2025

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze ed abilità già acquisite in ambiente e contesti differenti da quello scolastico

○ **Azione n° 2: POWER STEM : PERCORSO EDUCATIVO**



CAPACITA' TRASVERSALI

Spazi e strumenti digitali per le STEM prot. n. 10812 del 13.5.2021. Scadenza 30.11.2024

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si vuole sottolineare l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum. L'inclusione delle competenze connesse al coding nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide ed alle opportunità offerte nel loro percorso futuro di studi

○ **Azione n° 3: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143**

<l'investimento ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di metodologie, attività e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti. In particolare si intende potenziare la lingua inglese ed altre lingue dell'Unione Europea.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la socializzazione;

Approfondire i saperi scientifici;

Promuovere il pensiero critico;

Favorire la creatività;

Valorizzare i talenti di ciascuno.



Moduli di orientamento formativo

"ELSA MORANTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Al fine di dare piena attuazione alla riforma del sistema di orientamento e valorizzare il consiglio di orientamento rilasciato dalle Istituzioni Scolastiche agli alunni della classe terza della Secondaria di primo grado allo scopo di supportare l'alunno e le famiglie nella scelta del percorso di istruzione e formazione ed anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, il Ministero decreta un modello di consiglio di orientamento.

L'IC Elsa Morante adotta questo modello (in allegato schema decreto e modello) che sarà rilasciato nei tempi utili all'iscrizione al successivo percorso scolastico o formativo al termine del primo ciclo.

Allegato:

decreto-modello-nazionale.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	990	0	990



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· ...

Dettaglio plesso: CARLO CATTANEO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

....

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	891	0	891

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· .



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Al fine di dare piena applicazione al sistema di orientamento e valorizzazione del consiglio di orientamento rilasciato dalle istituzioni scolastiche agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, allo scopo di supportare l'alunno e le famiglie nella scelta del percorso di istruzione e/o formazione, con decreto del 14.11.2024 , viene adottato dall'IC Elsa Morante il modello nazionale di consiglio di orientamento, allegato.

Il modello di consiglio sarà rilasciato dall'Istituto nei tempi utili all'iscrizione ai percorsi secondari di istruzione e/o ai percorsi di formazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	990	0	990

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

.....



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● FIUME NOSTRO

Progetto di cittadinanza attiva sulla cura e presa in carico del territorio (con focus sul rispetto dell'ambiente e salvaguardia del fiume Tevere, in collaborazione con le Associazioni del Territorio "Villaggio Globale" e "Testaccio in Testa"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Didattica e progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze ed alla valutazione



formativa in un'ottica di cittadinanza attiva consapevole e dell'inclusione

Traguardo

Ridurre percentualmente gli atti di bullismi e sviluppare la consapevolezza in relazione della conoscenza di sé degli altri

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti nelle competenze di cittadinanza rivedendo, alla luce delle nuove Linee Guida, il curriculum di Educazione Civica

Traguardo

Portare al di sopra del 50% la quota degli studenti con competenze adeguate

Risultati attesi

coinvolgimento della comunità scolastica sui temi della rigenerazione urbana, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Teatro

area verde comunale



● FRUTTA NELLE CLASSI

Il progetto prevede iniziative specifiche di formazione degli insegnanti sui temi dell'educazione alimentare. I bambini vengono coinvolti in specifiche giornate a tema (Frutta day) durante le quali sono distribuiti molti tipi di prodotto da consumare nei diversi modi possibili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti nelle competenze di cittadinanza rivedendo, alla luce delle nuove Linee Guida, il curriculum di Educazione Civica

Traguardo

Portare al di sopra del 50% la quota degli studenti con competenze adeguate

Risultati attesi

Conoscenza dei prodotti nostrani, modalità di utilizzo e consumo responsabile volto al



miglioramento generale dello stile di vita

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● EUROPA InCANTO

Progetto che intende coinvolgere i partecipanti nella scoperta della musica e dell'opera lirica attraverso un percorso gioioso e ludico che coinvolgerà i bambini alla preparazione e realizzazione di uno spettacolo finale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Migliorare i risultati ottenuti nelle competenze di cittadinanza rivedendo, alla luce delle nuove Linee Guida, il curriculum di Educazione Civica

Traguardo

Portare al di sopra del 50% la quota degli studenti con competenze adeguate

○ Risultati a distanza

Priorità

Individuare strategie per individuare precocemente allievi a rischio dispersione

Traguardo

Ridurre percentualmente in modo significativo le assenze, i ritardi e le uscite anticipate

Risultati attesi

Rivolto alla Primaria, il progetto intende essere anche una preziosa occasione per la socializzazione al fine di ridurre il divario tra studenti nativi ed alloggiati e favorire la condivisione di esperienze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica



● SCUOLE APERTE

POTENZIAMENTO AREA ESPRESSIVO-TEATRALE E POTENZIAMENTO LINGUISTICO INGLESE -
CORSO ITALIANO L2 PER ALUNNI ALLOGLOTTI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Didattica e progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze ed alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva consapevole e dell'inclusione

Traguardo

Ridurre percentualmente gli atti di bullismi e sviluppare la consapevolezza in relazione della conoscenza di sé degli altri

Risultati attesi



RIDURRE PERCENTUALMENTE LA DISPERSIONE SCOLASTICA, FAVORENDO MOMENTI DI INCONTRO, INCLUSIONE E CITTADINANZA ATTIVA, ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DELL'INTERA COMUNITA' EDUCANTE E LE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO PLESSI RIUNITI ALLE TERME DI CARACALLA

Il progetto prevede una giornata dedicata allo sport, coinvolgendo tutti gli alunni dei tre plessi della scuola. L'evento si svolgerà alle Terme di Caracalla, un luogo suggestivo che offre un ambiente ideale per attività all'aria aperta. Le attività saranno differenziate per fasce di età: le classi quarte e quinte parteciperanno a giochi e sport di squadra, mentre le classi prime, seconde e terze si concentreranno su attività ludiche e giochi di movimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Didattica e progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze ed alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva consapevole e dell'inclusione

Traguardo

Ridurre percentualmente gli atti di bullismi e sviluppare la consapevolezza in relazione della conoscenza di sé degli altri

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero degli allievi che segue il consiglio orientativo dei docenti sulla prosecuzione degli studi. Sviluppare nuove progettualità in grado di ridurre la dispersione scolastica.



Traguardo

Diminuire in modo significativo percentualmente (+ del 10%) le assenze degli studenti a rischio dispersione

Priorità

Individuare strategie per individuare precocemente allievi a rischio dispersione

Traguardo

Ridurre percentualmente in modo significativo le assenze, i ritardi e le uscite anticipate

Risultati attesi

- Partecipazione Attiva; - Sviluppo delle Competenze Motorie; - Collaborazione e Inclusione; - Soddisfazione degli Alunni; - Consapevolezza dei Valori Sportivi; - Sensibilizzazione alla Salute; - Integrazione Interdisciplinare; - Coinvolgimento Familiare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RiGenerazione Scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione e sviluppo di atteggiamenti consapevoli e rispettosi verso l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Progetti extracurricolari

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto promuove i Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa "Acqua nel Deserto", "Orto didattico e Classe all'Aperto" e Progetto "Fiume nostro"



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● GREEN EDUCATION

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliorare la sensibilità alla sostenibilità ed ad un atteggiamento di vita consapevole delle risorse

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- ..

● RiGenerazione Scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Miglioramento della comunicazione, orientamento alla cittadinanza, anche attraverso l'organizzazione di eventi - replicabili - in termine di coinvolgimento della comunità locale e di impatto ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetti curricolari

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

ANIMATORE DIGITALE : FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Progetto Animatori digitali 2022-24 ex D.M. 222/2022 Nota prot. n. 91698 del 31 Ottobre 2022.
Scadenza 31.12.2024



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"ELSA MORANTE" - RMIC805003

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RUBRICHE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA. SCUOLA PRIMARIA –
NUCLEO CONCETTUALE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI LIVELLI

COSTITUZIONE Traguardo n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Traguardo n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Traguardo n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Traguardo n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. - Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.



- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
- Comprendere che i principi di solidarietà e uguaglianza sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.
- Instaurare dialoghi costruttivi, esporre le proprie idee, ascoltare le ragioni degli altri.
- Comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità. OTTIMO

Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.

BUONO

Conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.

DISCRETO

Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.

SUFFICIENTE

Se guidato/a e osserva le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.

INSUFFICIENTE

Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

Seppur guidato/a, manifesta evidenti difficoltà nel rispettare le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.

NUCLEO CONCETTUALE INDICATORI LIVELLI

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' Traguardo n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Traguardo n. 6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Traguardo n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Traguardo n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Traguardo n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità

- Comprendere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.

- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

- Attivare autonomamente comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, del benessere, della sicurezza propria e altrui e dell'ambiente che ci circonda.

- Comprendere le differenti forme di utilizzo e di riciclo dei diversi materiali e la necessità di superare alcune abitudini per evitare sprechi. OTTIMO

Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo al rispetto dei beni comuni, all'ambiente e al riciclo dei materiali.

BUONO

Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo al rispetto dei beni comuni, all'ambiente e al riciclo dei materiali.

DISCRETO

Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo al rispetto dei beni comuni, all'ambiente e al riciclo dei materiali.

SUFFICIENTE

Se guidato/a, applica comportamenti idonei e corretti riguardo al rispetto dei beni comuni, all'ambiente e al riciclo dei materiali.

INSUFFICIENTE

Solo se guidato/a, riesce parzialmente ad applicare comportamenti idonei e corretti riguardo al rispetto dei beni comuni, all'ambiente e al riciclo dei materiali.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

Seppur guidato/a, manifesta evidenti difficoltà ad applicare comportamenti idonei e corretti riguardo al rispetto dei beni comuni, all'ambiente e al riciclo dei materiali.

NUCLEO CONCETTUALE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI LIVELLI

CITTADINANZA DIGITALE Traguardo n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico,



responsabile e consapevole.

Traguardo n. 11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Traguardo n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. Sperimentare le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento.

Conoscere la rete e partecipare, nel rispetto delle regole e degli altri, ad incontri on line.

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. OTTIMO

Conosce e utilizza, con consapevolezza e autonomamente, gli strumenti digitali, la rete e le netiquette, anche a fini didattici.

BUONO

Conosce e utilizza gli strumenti digitali, la rete e le netiquette, anche a fini didattici.

DISCRETO

Conosce e utilizza, con qualche incertezza, gli strumenti digitali, la rete e le netiquette, anche a fini didattici.

SUFFICIENTE

Se guidato/a, dimostra di conoscere e saper utilizzare gli strumenti digitali, la rete e le netiquette, anche a fini didattici.

INSUFFICIENTE

Solo se guidato/a, riesce parzialmente ad utilizzare gli strumenti digitali, la rete e le netiquette, anche a fini didattici.

Allegato:

timbro_PROTOCOLLO VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze,

Inoltre, con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse. Tutte le novità introdotte da tali documenti, gli strumenti di valutazione adottati dal nostro Istituto, le modalità di certificazione delle competenze e le modalità di somministrazione delle prove INVALSI sono esplicitate nel Documento unico sulla valutazione allegato al presente PTOF Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;

Con l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020 prevede non più i voti ma Giudizi descrittivi per ciascuna disciplina e punta alla descrizione dei livelli di apprendimento; al momento della redazione del presente aggiornamento, ci si attiene a questo dettato normativo, stante la recentissima L.150/2024 che contiene modifiche al D.Lgs. 62/2017 ed al Regolamento DPR 122/2009.

Nel documento di valutazione del primo quadrimestre, dunque, non compariranno più i voti per le singole discipline, ma giudizi descrittivi, articolati in quattro livelli.

Ancora, nel documento di valutazione compariranno, a fianco delle discipline e della valutazione del livello raggiunto, anche gli obiettivi fondamentali per ogni disciplina.

Della vecchia pagella rimarrà :

GIUDIZIO GLOBALE su obiettivi e competenze raggiunti nel primo quadrimestre;

GIUDIZIO SINTETICO riferito alla valutazione del COMPORTAMENTO;



GIUDIZIO SINTETICO riferito a RELIGIONE CATTOLICA o ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Per gli alunni con disabilità o con disturbi dell'apprendimento le valutazioni saranno correlati agli obiettivi individuati nei Piani Educativi Individualizzati o nei Piani Didattici Personalizzati.

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Lo scopo della valutazione, quindi, non è riuscire a classificare gli alunni, come avviene nell'impostazione docimologica, ma osservare, scrutare, monitorare e concretizzare il processo di conoscenza che porta all'apprendimento in un percorso che va dall'esperire al concetto.

Nel processo di valutazione si riconoscono, quindi, quattro momenti ed aspetti:

La valutazione diagnostica o iniziale, necessaria ad accertare i prerequisiti

Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe ha così tutte le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare. I test vengono formulati per classi parallele.

La valutazione formativa, finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento

Si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione deve rispondere al criterio dell'utilità ovvero deve essere utile ad adeguare l'attività didattica a diverse esigenze e caratteristiche degli alunni. Si possono utilizzare diversi tipi di prove che consentano di valutare come gli alunni stanno acquisendo le nuove conoscenze.

La tipologia delle prove di valutazione formativa varia, naturalmente, anche in rapporto alla struttura epistemologica delle discipline e all'approccio psicopedagogico di riferimento. La valutazione sommativa si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento e/o alla fine di un periodo scolastico. La valutazione delle competenze che si effettua attraverso compiti autentici, rubriche valutative, griglie di osservazione e autobiografie cognitive e mira alla rilevazione delle competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione.

Gli elementi considerati sono: le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;

Ø la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed



extracurriculare;

Ø la padronanza delle competenze;

Ø i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES1 – BES2 DSA – BES2 non DSA – BES3) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

Ø per gli alunni DVA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/C.d.c.;

Ø per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;

Ø per gli alunni con BES NON DVA e NON DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, per coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno) è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti deliberano nel collegio dei docenti i criteri di valutazione.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DI VALUTAZIONE DISCIPLINE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA 1' GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si evidenzia che per la scuola secondaria di primo grado il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la NON ammissione alla classe successiva (come da D.Lgs. 59/2004, art. 11 comma 1, ripreso dal DPR 122/2009, art. 2 comma 10).

Si precisa che il calcolo viene effettuato a partire dall' 11 settembre 2024 (data di inizio delle lezioni) sino al 6 giugno 2025 (data di termine delle lezioni). Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, salvo quelle autorizzate per terapie, sono annotate dai docenti sul Registro elettronico e sommate a fine anno: il numero totale di assenza deve collocarsi nel limite del 25% del monte orario personalizzato. Anche le ore di attività didattica extrascolastica (come uscite didattiche, viaggi di istruzione, partecipazione a progetti e attività sportive promossi dalla scuola, ecc.) saranno regolarmente riportati sul RE, con relativa annotazione degli assenti.

Gli alunni diversamente abili seguono il loro progetto educativo personalizzato, con articolazione oraria individuale, così come previsto in sede di GLO.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione all'esame di Stato del primo ciclo d'istruzione nel 2025, gli studenti dovranno aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale, aver partecipato alle prove INVALSI e non aver ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione. È necessario anche un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. Il consiglio di classe, in base a criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARLO CATTANEO - RMMM805014

Criteri di valutazione comuni

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- o Situazione di partenza dell'alunno
- o Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- o Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- o Livello di padronanza delle competenze
- o Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati.

In relazione alla modalità di valutazione adoperata si utilizzeranno strumenti valutativi di osservazione e di misurazione come rubriche generiche, griglie di osservazione, autobiografie cognitive.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano per l'Inclusività a.s. 2023-24 (prot. 5861 del 20.06.2024) redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e successive integrazioni (in particolar modo il D.L.n.66/2017) completa il tradizione approccio basato sulla mera certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento a tutta la comunità scolastica, individuando le azioni educativo-didattiche finalizzate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione stessa.

- si rafforza il concetto di "scuola inclusiva" attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione
- si definiscono puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali)
- si incrementano ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva
- si introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di Funzionamento (PF) che sostituisce, ricomprendendoli, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale.

In questa ottica il PI diventa uno strumento di progettazione di un'offerta formativa sempre più inclusiva che si rivolge a tutti, valorizzando le diversità quali fonti di ricchezza personale e collettiva. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti. Ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. ... Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell'educazione di tutti i



bambini della loro comunità”.

La nostra è una scuola inclusiva che: • combatte l'esclusione, cioè una vita scolastica vissuta ai margini; • fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di “differenze”. Una scuola è inclusiva quando vive e insegna a vivere con le differenze, uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità. Don Milani ci insegna che “niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali”. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”. L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità.

Date queste premesse, il nostro Istituto intende realizzare un insieme di interventi differenziati e complementari rivolti agli studenti, alle loro famiglie, al personale docente finalizzati a rendere la scuola più capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento e di innovare le metodologie e l'azione didattica, per divenire un luogo aperto e aggregante, dove i saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, anche attraverso percorsi pensati per consolidare e valorizzare l'apprendimento in tutti i contesti, formali e informali. Strategie per una scuola inclusiva

I valori di riferimento condivisi dai docenti dell'Istituto Comprensivo Elsa Morante nell'ottica dell'inclusione sono:

- - avere come mission pedagogica la valorizzazione dei talenti e delle potenzialità di tutti gli alunni, per il raggiungimento del successo scolastico di ognuno di loro, e per porre le basi della realizzazione personale e professionale degli uomini e delle donne di domani, attraverso un approccio pedagogico integrale, mirante ad educare l'essere umano nella sua multidimensionalità.
- - considerare la diversità, anche culturale, degli alunni come una risorsa e una ricchezza per tutti
- - definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza e di inclusione
- - lavorare in sinergia e con spirito di squadra con tutti gli attori del processo educativo e formativo
- - curare la formazione e l'aggiornamento professionale continuo.
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto per gli alunni adottati
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture



- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
- Individuare nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza. (pronuncia del Cons. Naz. P. Istr. del 24-03-1993).

L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, nella quale si distinguono 3 categorie:

- quella delle diverse abilità: per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della legge 104/92 - quella dei DES - Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD, deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, della coordinazione motoria e dell'attenzione)
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale In particolare la Direttiva del 27/12/2012 recita: «...ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».

Ogni scuola è chiamata ad "elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico".

Nello specifico il PAI elabora una strategia procedurale e metodologica globale al fine di realizzare la formazione, l'educazione, l'inclusione e l'integrazione di tutti i bisogni educativi speciali, prevedendo l'individualizzazione degli interventi educativi e formativi.

- Il PF è elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare nell'ambito del SSN, con la partecipazione della famiglia, nonché, nel rispetto del diritto di autodeterminazione, nella massima misura possibile, dello studente con disabilità, del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico della scuola. È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona
- si introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di Funzionamento nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- si riordinano e rafforzano i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione scolastica - si definiscono una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale - Si prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole



- si prevede per il prossimo triennio una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola mette in atto modalità di lavoro condiviso favorendo la piena integrazione della numerosa popolazione scolastica (circa 9% del totale) con handicap gravi di tipo cognitivo/comportamentale, anche attraverso attività laboratoriali e non trasmissive.

Similmente si attuano azioni per il rinforzo dell'Italiano in allievi alloglotti e per le loro famiglie. Sono organizzate giornate di recupero didattico. Sono organizzate giornate sull'interculturalità.

Punti di debolezza:

La scuola (in tutti e tre i plessi) non è dotata di ausili tipo servoscala o percorsi dedicati per ipovedenti. E' in via di definizione una regolare attività di monitoraggio degli studenti coinvolti nelle attività di recupero o potenziamento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola mette in atto modalità di lavoro condiviso favorendo la piena integrazione della numerosa popolazione scolastica (circa 8% del totale) con handicap gravi di tipo cognitivo/comportamentale, anche attraverso attività laboratoriali e non trasmissive. Similmente si attuano azioni per il rinforzo dell'Italiano in allievi alloglotti e per le loro famiglie. Sono organizzate giornate di recupero didattico. Sono organizzate giornate sull'interculturalità

Punti di debolezza:

La scuola (in tutti e tre i plessi) non è dotata di ausili tipo servoscala o percorsi dedicati per ipovedenti. Non esiste una regolare attività di monitoraggio degli studenti coinvolti nelle attività di recupero o potenziamento

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola mette in atto modalità di lavoro condiviso favorendo la piena integrazione della numerosa popolazione scolastica (circa 8% del totale) con handicap gravi di tipo cognitivo/comportamentale,



anche attraverso attività laboratoriali e non trasmissive. Similmente si attuano azioni per il rinforzo dell'Italiano in allievi alloglotti e per le loro famiglie. Sono organizzate giornate di recupero didattico. Sono organizzate giornate sull'interculturalità

Punti di debolezza:

La scuola (in tutti e tre i plessi) non è dotata di ausilii tipo servoscala o percorsi dedicati per ipovedenti. Non esiste una regolare attività di monitoraggio degli studenti coinvolti nelle attività di recupero o potenziamento

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI deve essere firmato e inviato insieme al verbale del GLO, improrogabilmente entro il termine di 7 gg dall'avvenuta riunione del Gruppo di lavoro operativo (GLO), all'indirizzo inclusione@icelsamorante.edu.it e all'indirizzo rmic805003@istruzione.it indicando nell'oggetto: PEI- INIZIALE DEL NOME E COGNOME DELL'ALUNNO - PLESSO- CLASSE - SEZIONE. Una copia cartacea firmata dovrà essere depositata nel fascicolo personale di ogni alunno comprensiva dell'allegato 3. Modalità di firma del PEI Se il GLO si svolge a distanza, sarà cura dei partecipanti provvedere alla



firma del PEI, rivolgendosi direttamente a chi provvede alla redazione del verbale. Si precisa che le dichiarazioni di condivisione/accettazione di chi non potrà firmare il verbale fisicamente saranno inviate via mail all'indirizzo istituzionale su menzionate per allegarle al verbale dell'incontro del GLO. Inoltre, per garantire la massima tutela dei dati sensibili, tutto il personale coinvolto a qualunque titolo è tenuto a mantenere la massima riservatezza sui dati di cui sia venuto a conoscenza nello svolgimento della propria attività e ad evitare l'invio o la circolazione di documenti che riportino dati personali e sensibili dai quali sia possibile risalire agli alunni. Per i docenti di sostegno : si ricorda che è obbligatoria la compilazione della griglia di osservazione relativa all'alunno. Al fine di incrementare i livelli di inclusività, l'Istituto adotta un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare: Alunni con diverse abilità (L. 104/92) l'Istituto predispone l'accoglienza organizzando le attività didattiche ed educative individualizzate con il supporto dei docenti di sostegno, degli educatori e degli assistenti alla comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata e con il continuo confronto con le famiglie ed il personale specializzato di riferimento, redigendo il Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed il Profilo Dinamico di Funzionamento (PDF). Alunni con DSA (L.170/10 e D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni con certificazione, di redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio e il consenso della famiglia, si compila una scheda di segnalazione (fornita dall'Asl) e si indirizza l'alunno per l'eventuale valutazione e formulazione della diagnosi. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, quali deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (se non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP. In assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe e di interclasse potrà assumere proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (secondo quanto indicato dal DM 27/12/2012 e dalla CM n° 8 del 2013). Alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, fisiologici, psicologici, sociali il Consiglio di classe e di interclasse dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione si potrà fare sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno avere carattere transitorio (DM 27/12/2012 e C.M. n° 8/13). Alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta al Consiglio di classe e di interclasse individuarli sulla base di prove di ingresso ed indirizzarli a specifiche attività di alfabetizzazione e di supporto con servizi di mediazione culturale, organizzati dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione. Alunni plusdotati, se è presente documentazione e con l'accordo della famiglia, il consiglio di classe



redigerà un PDP al fine di stabilire modalità didattiche, relazionali e motivazionali adeguate al particolare profilo di questi alunni con alto potenziale intellettuale. Nel caso di alunni adottati il Consiglio di classe o interclasse adotterà le misure necessarie relative alle Linee guida del MIUR (normativa di riferimento). In tutti gli altri casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe e di interclasse, di fronte a evidenti situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di segnalazione scolastica predisposta dall'Asl o la scheda di rilevazione dei BES, proposta dalla scuola, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Risorse umane: neuropsichiatri, psicologi, psicopedagogisti, logopedisti, OEPA, educatori, assistenti alla comunicazione, assistenti sociali, mediatori linguistico-culturali, facilitatori linguistici, etc.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Si prevede un protocollo di accoglienza e progetti per l'orientamento in uscita che contempli per le famiglie colloqui con gli insegnanti degli ordini di scuola contigui e attivazione dei gruppi di lavoro, costituiti da insegnanti dei due ordini di scuola, per garantire la continuità degli allievi in situazione di diverse abilità, genitori, operatori sociosanitari; passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi (anche tramite il coinvolgimento nell'ultimo GLO di fine ciclo della funzione strumentale sul sostegno della scuola dell'ordine successivo), tale da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico, non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio. E' stato preparato un Vademecum per l'inclusione, inserito al sito d'Istituto per aiutare le famiglie e gli operatori alla consapevolezza delle azioni da intraprendere.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato per l'alunno, in un'ottica curricolare, ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei Piani Didattici Personalizzati o dei Piani Educativi Individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP/PEI) sono definiti in modo preciso e approfondito le modalità di verifica (tipologia delle prove, formulazione dei quesiti, tempi di attuazione, uso di strumenti compensativi e delle misure dispensative) e di valutazione nelle sue fasi. La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni, definisce in modo "accessibile" e il più possibile condiviso, in riferimento all'ordine scolastico, il raggiungimento



degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze per facilitare la gestione delle aspettative e dei risultati attesi rispetto agli esiti del percorso. La condivisione collegiale dei criteri di valutazione assicura coerenza all'azione dei singoli Consigli di Classe e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Progetto Telemaco D.M.19/2024 prevede un'attività di orientamento messa in atto per prevenire la dispersione scolastica attraverso un mentoring ed un coaching professionale

Approfondimento

In allegato il Piano Inclusione a.s. 2023-24 Prot. n. 5861 del 20.06.2024, approvato nel Collegio Docenti del 27.06.2024 con delibera n.5.

Il Piano costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della Scuola per l'a.s. 2024-5 a conclusione del triennio 2022-5.

Allegato:

_Piano_Inclusione_23_24 .pdf



Aspetti generali

Organizzazione

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA PRIMARIA Il tempo scuola per gli alunni della scuola primaria dei tre plessi funzionano a 40 ore.

Nell'Istituto è attiva una sezione a modulo di 27 ore

I docenti definiscono, collegialmente e individualmente, le modalità attraverso le quali conseguire le mete fissate dai Programmi e dalla Programmazione, in una coerente ed equilibrata organizzazione del calendario-orario settimanale. L'articolazione interna del quadro orario, la distribuzione delle discipline nella giornata, la collocazione delle ore di compresenza, vengono effettuate tenendo conto di alcuni criteri pedagogicamente fondati.

In particolare:

- unitarietà dell'insegnamento che, quale principio peculiare della Scuola Primaria, è alla base di un corretto percorso formativo;
- flessibilità, che si traduce nella capacità di realizzare attività didattiche rispettose dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni e delle loro esigenze formative;
- necessità di strutturare la giornata e la settimana alternando attività di diverso carico cognitivo;
- attenta organizzazione del calendario-orario che preveda un'adequata attivazione di tutte le discipline del curriculum.

Orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo Pieno	40 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì h 8.30 -16.30
-------------	--------------------	--



Tempo Normale	27 ore settimanali	Lunedì h. 8.30 – 16.30 Dal martedì al venerdì h 8.30 – 13.30
---------------	--------------------	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo Normale	30 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì h 8.00 – 14.00.
---------------	--------------------	--

Monte orario per disciplina nelle classi a 27 ore (tempo normale)

Italiano	7
matematica	6
storia	2
Ed. musicale	1
geografia	1
Arte e immagine	1
Scienze e tecnologia	2
inglese	2
Ed. fisica	1
Religione/alternativa	2
Mensa/postmensa	2



Monte orario per disciplina nelle classi a 40 ore (tempo pieno)

italiano	8
Storia	2
Geografia	2
Arte e immagine	1
musica	1
matematica	7
Scienze e tecnologia	2
Inglese	3
Ed. Fisica	2
Religione/materia alternativa	2
Mensa/postmensa	10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è così organizzato

Discipline o gruppi di discipline	Ore
Italiano Storia geografia	9
Matematica scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3



Seconda lingua comunitaria	2
musica	2
Arte	2
Ed.fisica	2
Religione	1
Approfondimento	1



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	...	6
Funzione strumentale	...	3
Responsabile di plesso	...	4
Animatore digitale		1
Docente specialista di educazione motoria	Docente specialista per la Scuola Primaria, classi 3-4-5	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	DOCENTE IMPEGNATO NELL'ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON IL DS E DI COORDIANMENTO TRA I 3 PLESSI DI PRIMARIA DEL'ISTITUTO Impiegato in attività di:	1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A056 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

PROGETTO CURRICOLARE DI POTENZIAMENTO
DELLA MUSICA IN TUTTE LE CLASSI DELLA
SECONDARIA DI 1° GRADO PER STIMOLARE LA
SOCIALIZZAZIONE, LA COLLABORAZIONE,
L'UTILIZZO DI ALTRI LINGUAGGI PER LA
COMUNICAZIONE DI STATI D'ANIMO E
SENTIMENTI

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

...

Ufficio protocollo

...

Ufficio acquisti

...

Ufficio per la didattica

e Relazioni con il pubblico : Lunedì e Mercoledì ore 14,30-15,30 / Venerdì ore 8,30-9,30 Telefono Ufficio Didattica : tutti i giorni dalle ore 11,30-13,0

Ufficio per il personale A.T.D.

...

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico www.icelsamorante.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: assistenti tecnici scuole di rete "AT RM01

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE ASSOCIAZIONE GENITORI PLESSO FRANCHETTI

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

CONVENZIONE



nella rete:

Approfondimento:

L'ISTITUTO ELSA MORANTE RICONOSCE L'IMPORTANZA DELLA COLLABORAZIONE OFFERTA DALL'ASSOCIAZIONE GENITORI E SOSTIENE LE ATTIVITA' CHE SI SVOLGONO IN SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO, ATTRAVERSO IL COMODATO D'USO DI AMPIENTI E SPAZI ESTERNI.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE GENITORI PLESSO GIARDINIERI**

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLA DIDATTICA ED ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:



L'ISTITUTO ELSA MORANTE RICONOSCE L'IMPORTANZA DELLA COLLABORAZIONE OFFERTA DALL'ASSOCIAZIONE GENITORI E SOSTIENE LE ATTIVITA' CHE SI SVOLGONO IN SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO, ATTRAVERSO IL COMODATO D'USO DI AMPIENTI E SPAZI ESTERNI.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA READY GO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA READY GO UTILIZZA LE PALESTRE ED ALTRI SPAZI CONCESSI AL PLESSO FRANCHETTI E NELLA SEDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CATTANEO. L'ASSOCIAZIONE PUO' OFFRIRE DELLE GRATUITA' AI SUOI CORSI PER GLI ALLIEVI DELL'IC DELL'ELSA MORANTE E PARTECIPA AD EVENTI SPORTIVI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA

Denominazione della rete: **CONVENZIONE TRINITY COLLEGE DI ROMA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

L'ISTITUTO ELSA MORANTE OFFRE L'OPPORTUNITA' A STUDENTI MADRELINGUA INGLESE DI FARE UN TIROCINIO PER APPRENDERE MODALITA' DI INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE IN UNA SCUOLA DEL PRIMO CICLO



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Animatori digitali 2022-2024 M4C1I2.1-2022-941

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143

il PNRR 65/2023 su azioni di "Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" Linee di intervento B - "Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologie per docenti" prevede la realizzazione di n.2 Corsi di formazione LINGUA B1 QCER da 25 h e n. 1 corso di formazione LINGUA B2 QCER da 25 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le analisi dei bisogni formativi sono state condotte attraverso un'indagine svolta con Google Moduli.



Si sono evidenziate necessità di formazione e di aggiornamento su temi della transizione digitale, delle competenze Stem e multilinguistiche, nonché sui temi dell'inclusione e del multiculturalismo. In questo anno scolastico si porteranno a termine le attività non completate del DM 66 e Animatori Digitali 2022-24, nonché la consuete attività sulla Privacy e sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le attività di formazione e di aggiornamento organizzate dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche sono deliberate dal Collegio Docenti ed avvengono, di norma, all'interno dell'orario di servizio e fuori dall'orario di insegnamento. Il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

Il personale che partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti e va evidenziato che la formazione verrà svolta in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento. (art.36 CCNL 2019-21 che abroga gli art. 63 e 64 del CCNL 2007) ed il D.M.113 del 6.6.2024 .



Piano di formazione del personale ATA

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola